ISTITUTO COMPRENSIVO S. GIOVANNI
via dei Cunicoli, 8 - 34126 TRIESTE
C.F.: 80020140325 - tel. 040 54166
e-mail: tsic812008@istruzione.it - pec: tsic812008@pec.istruzione.it
www.icsangiovanni.edu.it

Piano per l'Inclusione a.s. 2025/26

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia e Primaria	Secondaria	Totale
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**32**	**13**	**45**
➢ minorati vista	1	/	1
➢ minorati udito	/	/	
➢ Psicofisici	31	13	44
2. **disturbi evolutivi specifici**	**28**	**23**	**51**
➢ DSA (certificati)	9	18 (di cui 1 con anche ADHD)	27
➢ ADHD/DOP (certificati e/o in corso di certificazione)	2	1 (con anche DSA)	3
➢ Borderline cognitivo	/	3	3
➢ Altro (certificati e/o in corso di certificazione)	17	2	19
3. **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	**106**	**34**	**140**
➢ Socio-economico	18	1	19
➢ Linguistico -culturale	68	23	91
➢ Disagio comportamentale/relazionale	17	5	22
➢ Altro	3	5	8
4. **Alunni adottati**	**1**	**3 (di cui due con PEI)**	**4 (di cui due con PEI)**
Totali	**167**	**71**	**238**
% su popolazione scolastica	**238 su 805 = 29,56%**		

TSIC812008 - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

N° PEI redatti	32	13	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	14	23	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	62	34	96
N° di PPT redatti/adottati dai Consigli di classe e team docenti	/	/	/
Alla scuola Primaria non c'è corrispondenza numerica tra difficoltà rilevate e numero di PDP in quanto sono presenti anche documentazioni temporanee, provenienti dai servizi, che non hanno ancora valenza di certificazione.			

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC Assistenti Educatrici Comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni Strumentali / coordinamento		Sì / Funzioni Strumentali
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso*	Sì / No
	Partecipazione a GLI	Sì

TSIC812008 - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

TSIC812008 - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

	Altro: laboratori di potenziamento per alunni BES con strumenti informatici (AID)	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriale istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	Sì
	Altro:	?

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	

TSIC812008 - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

TSIC812008 - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, ci si impegna a soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un Protocollo di Accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Gli **alunni con disabilità (*Legge 104/1992*)** sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli educatori, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).
- Nel caso di **alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (*Legge 170/2010*)** viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di alunni con **disturbi evolutivi specifici (*D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013*)**, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non rientrante nei benefici della legge 104/92), se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

TSIC812008 - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

- Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- Nel caso di **alunni con svantaggio linguistico/stranieri**, sarà cura della Funzione strumentale deputata e dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove di ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, che ne favoriscano l'inclusione, organizzate nell'Istituto. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni: gli studenti che risulteranno ancora in fase di alfabetizzazione seguiranno un'attività didattica personalizzata, con obiettivi indicati secondo il PDP redatto dai docenti del CdC; saranno attivati laboratori specifici, tenuti da personale specializzato interno o esterno.

  I PDP saranno adottati per tutti gli alunni di madrelingua non italiana che presentano un livello di competenza linguistica inferiore all'A2 (secondo il quadro di riferimento europeo per le lingue). Inoltre per ogni alunno non italofono (livello linguistico inferiore all'A2) viene compilata una scheda individuale che lo accompagna nell'intero percorso scolastico all'interno dell'istituto.

- Nel caso di **alunni adottati (*Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443*)**, se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo.

  L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati ma non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento) con la conseguenza che la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli alunni.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola:

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASUGI e/o servizi sociali).

TSIC812008 - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

La Dirigente Scolastica:

- Partecipa /delega la funzione strumentale dell'ordine di scuola interessato a partecipare alle riunioni del Gruppo H;
- È messa a conoscenza dalla funzione strumentale dell'ordine di scuola interessato del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- rilevazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di un "Piano per l'Inclusione"

GLH operativo: è un gruppo di lavoro composto dalla funzione strumentale inclusione, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dall'educatore e dall'assistente sociale laddove siano presenti e dai genitori dell'alunno. I soggetti presenti contribuiscono in base alle loro conoscenze e competenze specifiche all'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. IL GLH operativo si riunisce almeno due volte l'anno (generalmente tra ottobre/novembre e maggio/giugno).

Consiglio di classe /Team docente

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro;
- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, eventuali mediatori).

TSIC812008 - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

La Famiglia:

- Informa la Dirigente Scolastica e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti del PDP, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Attivazione e /o partecipazione a corsi di formazione rivolti a tutti docenti sulle seguenti tematiche:

- Life Skills relazionali (competenze di vita)
- Avanguardie educative: apprendimento differenziato
- Gestione delle classi difficili
- Lettura ad alta voce e arte della drammatizzazione in contesto plurilingue
- Formazione per i referenti sulla disabilità sull'adozione del nuovo PEI
- Formazione sul protocollo operativo a favore di minori di rischio o pregiudizio.

TSIC812008 - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola adotta un modello di PDP d'Istituto.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Analisi della valutazione iniziale - intermedia e finale (cfr. RAV e Piano di Miglioramento)

TSIC81200B - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Ad opera del GLI, nella condivisione con le varie componenti (Neuropsichiatri/psicologi/famiglia /Servizi Sociali/staff del DS/ insegnanti coordinatori e curricolari) saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

Laboratori di potenziamento per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;

Recupero/potenziamento/ consolidamento linguistico per gruppi di livello.

L'istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da una persona specialista capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che
emergono all'interno dell'ambiente scolastico.

Lo sportello psicopedagogico si propone di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative. Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- Supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio: ASUGI (per confronti periodici in occasione degli incontri relativi ai Piani Educativi Individualizzati di Inclusione Scolastica), Enti locali, CTS (Centro Territoriale di Supporto), AID (Associazione Italiana Dislessia), mediatori culturali, per acquisire opportunità di formazione e risorse.

TSIC81200B - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

L'Istituto Comprensivo San Giovanni realizza un intervento di sostegno alle difficoltà scolastiche, all'interno del **Progetto "Supporto agli alunni stranieri e recupero alunni BES", finanziato dalla Regione FVG;** partendo dalla consapevolezza del contesto di riferimento in cui opera la scuola, si cerca di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno, che manifesti disagi e bisogni educativi speciali, attraverso attività didattiche laboratoriali in orario scolastico, rivolte a piccoli gruppi di alunni.

Nello specifico il progetto si propone di:

- Supportare didatticamente e psicologicamente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Rendere concretamente efficaci, in termini di valutazione e di esiti scolastici, nuove strategie di studio.
- Sperimentare strategie di studio più congeniali agli alunni coinvolti che tengano conto degli stili cognitivi individuali.

Motivazione e metodo

Tale progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, ha come finalità quella di fornire strumenti per una migliore organizzazione del lavoro sia a scuola che a casa, consentendo agli alunni di conseguire risultati soddisfacenti, ma soprattutto di migliorare la motivazione e l'autostima.

Progetto "Apprendimento cooperativo e consapevolezza di sé"

L'Istituto comprensivo San Giovanni attua sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado, laboratori di didattica inclusiva rivolti all'intera classe in apprendimento cooperativo con il supporto della psicologa di Istituto. L' apprendimento cooperativo rappresenta una metodologia di lavoro volta a favorire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni, anche quelli più fragili. Questa si rivolge all'intera classe ed

interviene sulle dinamiche relazionali presenti all'interno del gruppo alla scopo di promuovere la costruzione o il potenziamento di un clima di lavoro positivo.

Mediazione culturale

L'Istituto comprensivo San Giovanni offre un servizio di mediazione linguistico-culturale indirizzato prevalentemente a tutti gli alunni, alle loro famiglie e ai docenti. Compito del mediatore è quello di mettere in relazione le famiglie dei bambini stranieri con i docenti e in generale con l'istituzione scuola, con l'obiettivo di rendere i genitori consapevoli e partecipi del processo educativo dei propri figli. Sono così facilitati il dialogo e i rapporti fra le diverse componenti, spesso molto difficili a causa della reciproca non comprensione linguistica.

Tale progetto è finanziato dalla Regione FVG.

TSIC81200B - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

Progetto INTessEReCULTURA

Il progetto "INTEsseReCULTURA" finanziato dal FAMI coinvolge in un'ottica di sistema formativo integrato l'Istituto nella sua completezza: il contesto socio-culturale rende indispensabile una progettazione complessa, tesa a rafforzare gli strumenti organizzativi, educativi e didattici già messi in atto negli anni passati, al fine di orientare sempre di più gli alunni, il personale e le famiglie dell'Istituto, verso dinamiche di reciproca accoglienza e di scambio interculturale.

Il progetto "INTEsseReCULTURA" si prefigge di:

· Costruire un contesto accogliente ed inclusivo;

· Fornire ai docenti strumenti per una gestione efficace della classe multilingue e multiculturale;

· Assicurare a tutti gli alunni reali possibilità di successo scolastico;

· Prevenire e contrastare situazioni di disagio e di dispersione scolastica;

· Sperimentare nuove metodologie didattiche ed educative e contribuire alla diffusione di buone prassi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

In base al calendario stabilito ad inizio anno scolastico, si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Il rapporto scuola – famiglia è fondamentale per:

- Avvicinare i genitori alla realtà scolastica
- Favorire il crearsi di rapporti educativi sereni e costruttivi mediante la collaborazione tra operatori scolastici e famiglie
- Sostenere le famiglie nel difficile compito educativo
- Aiutare i genitori a prendere consapevolezza del loro ruolo educativo
- Acquisire atteggiamenti positivi nei confronti dei propri figli al fine di favorire un'identificazione positiva
- Incentivare la lettura come mezzo di crescita individuale
- Rafforzare attraverso la lettura condivisa la relazione tra adulto e bambino, tra figlio e genitore
- Trasformare il leggere da atto solitario in atto sociale

TSIC812008 - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

Piattaforma digitale GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION

GOOGLE WORKSPACE for Education" è una piattaforma online di Google con una serie di applicazioni che possono essere utilizzate gratuitamente da tutto il personale della scuola e dagli alunni.

Questa piattaforma, pertanto, è stata implementata per tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria ed è stata utilizzata dai docenti sia da remoto che in modalità sincrona.

A tal proposito è stato redatto un regolamento specifico per l'utilizzo dei servizi forniti da Google sulla piattaforma online "GOOGLE WORKSPACE for Education".

Finita l'emergenza sanitaria la piattaforma dovrebbe e potrebbe portare ad una didattica digitale interdisciplinare in grado di coinvolgere maggiormente gli alunni e motivarli all'apprendimento e consentire l'implementazione delle moderne tecniche di insegnamento definite dall'Indire "avanguardie educative".

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sui nuovi curricoli, sulle metodologie di conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricoli più inclusivi.

Adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che resteranno sempre validi, ma all'interno di una didattica che punti all'acquisizione di "competenze per la vita".

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica di integrazione e di inclusione per i singoli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe/ sezione.

A tal fine, saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e di laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Progetto continuità con le scuole dell'Infanzia dell'Istituto:

- Compilazione di una griglia di osservazione relativa al profilo dell'alunno per il passaggio alla scuola primaria;
- incontri sistematici tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche;
- progettazione congiunta e realizzazione di attività didattiche specifiche rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia.

TSIC812008 - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E

Progetto continuità con la scuola Secondaria di primo grado:

- Promozione di attività “ponte” per gli alunni di classe quinta.
- Realizzazione di attività laboratoriali disciplinari e ludico - ricreative.
- Raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l’inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Progetto Orientamento

Uno strumento importantissimo ai fini di una corretta didattica inclusiva è quello dell’orientamento formativo. Esso consiste nell’insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere sé stessi, l’ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. Una consapevole opera di orientamento precoce, avviata dalla scuola dell’infanzia e portata avanti parallelamente a una costante attività di documentazione educativa, coinvolgendo la famiglia nell’individuazione dei punti di forza dell’alunno, delle sue motivazioni, delle sue vocazioni sarebbe preziosa non solo per l’accrescimento dell’autostima degli alunni, ma anche per evitare i tanti insuccessi annunciati, a causa di errate scelte di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado.

Deliberato dal Collegio Docenti in data 24/06/2024

TSIC81200B - A30ZLWR - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003948 - 19/06/2025 - V.10 - E